

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

(Legge 64/2001)

Ente

1	Ente proponente il progetto:
	Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:	
Sede centrale:	
Via dei Monti di Pietralata 16 – Roma	
Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:	
Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it Sito: www.arciserviziocivile.it	
Sede locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:	
ARCI Servizio Civile Jesi	
Indirizzo sede locale dell'ente accreditato:	
Piazza Federico II, 4/a Jesi	
Numero Telefonico, Sito internet, e-mail della sede locale:	
0731-209294 e-mail jesi@arciserviziocivile.it	
Responsabile locale dell'ente accreditato:	
Centanni Luigi	
Responsabile informazione e selezione della sede locale:	
Ciocci Martina, Gagliardini Silvia	

2	Codice di accreditamento
	NZ00345

3	Classe di iscrizione all'albo
	1° classe

Caratteristiche Progetto

4	Titolo del progetto:	
	NONTISCORDARDIME'	
	Soggetto attuatore:	
	Comuni di Belvedere	
	Accordo partenariato	X
	Socio locale	

5	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
	Settore: ASSISTENZA
	Area di intervento: Anziani
	Codifica: A 01
6	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:
	<p>Risulta palese a tutti come uno dei più grandi mutamenti del nuovo millennio riguarderà l'invecchiamento della popolazione su scala mondiale. Tutti gli studi demografici sottolineano la crescita del numero degli anziani, che per i prossimi trenta anni si attesterà sul 30% della popolazione totale¹. Infatti il rapporto Osservasalute 2004² dimostra che gli italiani hanno negli ultimi anni allungato la durata della loro vita media, migliorando anche lo stato di salute.</p> <p>Sempre da questo studio emerge come nelle Marche, al 2001, gli ultra 65enni sono 321.000, pari al 21,8% della popolazione regionale. Rispetto al 1991 c'è stata una variazione del +3,3%. I grandi vecchi, cioè ultra 75enni, sono 152.000, cioè il 10,4% della popolazione. La variazione percentuale rispetto al 1991 è del 2,1%.</p> <p>La speranza di vita alla nascita nelle Marche è 78,1 anni per i maschi e 84,0 anni per le femmine con un guadagno di anni tra il 1951 e il 2002 rispettivamente di 11,7 e 14,0 anni.</p> <p>Nelle Marche si registra la più elevata speranza di vita (maschi e femmine).</p> <p>Questo trend viene registrato, anche, dal documento politico 2005/ 2007 dell'Ambito Territoriale Sociale IX³.</p> <p>In questo studio, che raccoglie il piano sociale di 21 Comuni appartenenti all'Ambito e collegati all'ASUR Z.T. 5 Jesi, si rileva un aumento della popolazione anziana sia nei comuni urbanizzati sia in quelli periferici. Indagando l'indice di vecchiaia emerge che, con una popolazione sopra i 65 anni che raggiunge una media del 22,3% e una popolazione sotto i 14 anni stimata attorno al 12,6%, l'indice è di 181,3. Questo significa che per ogni 100 giovani sotto i 14 anni, vi sono 181 ultrasessantacinquenni.</p> <p>Altre riflessioni dicono che a fronte di un aumento della longevità, gli anziani a rischio di malattie invalidanti aumentano esponenzialmente con il passare degli anni.</p> <p>L'invecchiamento della popolazione sta modificando fortemente l'insieme dei bisogni.</p> <p>Nasce da questi numeri l'esigenza di 6 Comuni dell'Ambito Sociale IX, Belvedere Ostrense, Montecarotto, Monteroberto, Santa Maria Nuova, Staffolo e Jesi (quest'ultimo a favore dell'Istituzione Centro Servizi Sociali), di potenziare, promuovere e attuare forme di intervento, atte a migliorare la qualità della vita dei loro anziani cittadini.</p> <p>Con questo progetto si cercherà di coordinare servizi e attività sia di tipo ricreativo sia assistenziale andando ad intervenire soprattutto sui soggetti più svantaggiati.</p> <p>Dall'analisi demografica rappresentata nella tabella 1. si evince che negli ultimi 10 anni anche nei nostri 5 comuni c'è stato un aumento del numero</p>

¹ Troletti – Imeroni "La vecchiaia per Sport", ed. la meridiana, pag. 21.

² www.italiasalute.it

³ l'intero documento è scaricabile dal sito www.comune.jesi.an.it/ambito9

degli abitanti pari in media al 7,6% (tabella 2).

Tabella 1. Analisi Demografica

Comune	N° abitanti		N° anziani sopra i 65 anni		N° anziani tra i 65/74 anni		N° anziani sopra i 75 anni	
	1995	2005	1995	2005	1995	2005	1995	2005
Belvedere Ostrense	2.167	2.253	561	578	302	310	259	268
Monte carotto	2.146	2.162	650	584	302	270	348	314
Monte roberto	2.243	2.643	270	493	220	251	50	242
S. Maria Nuova	3.782	4.087	704	834	396	470	308	364
Staffolo		2.309		593		275		318
TOTALI		13.454		3.082		1.576		1.506

Confrontando i dati tra il 1995 e il 2005, scaturisce un tendenziale invecchiamento della struttura demografica della popolazione arrivando nel Comune di Monteroberto ad un aumento degli ultrasessantacinquenni pari al 6,6%.

Ancora più marcato l'aumento dei cosiddetti grandi vecchi (di età superiore a 75 anni) pari in media all'11,6% (vedi tabella 2).

Tabella 2. %invecchiamento

⁴ cfr. documento politico, piano sociale di zona 2005-07 Ambito Territoriale Sociale IX.

	% 65/ abit.		% 65/74		+ 75		% Aumento abitanti 1995/ 2005
	1995	2005	1995	2005	1995	2005	
Belvedere Ostrense	25,8%	25,7%	13,9%	13,8%	11,9%	11,9%	3,9%
Monte carotto	30,2%	27%	14,1%	12,5%	16,2%	14,5%	0,7%
Monte roberto	12%	18,6%	9,8%	9,4%	2,2%	9,1%	17,8%
S. Maria Nuova	18,6%	20,4%	10,4%	11,5%	8,2%	8,9%	8%
Staffolo		25,6%		11,9%		13,7%	
Media TOTALI		23,5%		11,8%		11,6%	7,6%

Si rileva anche come in 3 dei 5 comuni l'aumento degli anziani ultrasessantacinquenni sia superiore alla percentuale media del 22,3% presentata dal documento dell'ambito.

Di fronte a questa situazione diverse forme di intervento, rivolte agli anziani non autosufficienti e a quelli autosufficienti, sono state attuate fino ad oggi.

Un quadro dei sostegni realizzati e presenti sul territorio dei 6 Comuni presi in esame può essere offerto nelle tabelle 3,4,5 e 6 seguenti.

Tabella 3 - Servizi/ N° anziani

ENTE	Servizio	N°anziani coinvolti totali	Autosufficienti o non portatori di grosse disabilità	Fragile o moderatamente disabile	Non Autosufficienti
Belvedere Ostrense	Casa di Riposo	37	37		
Monte carotto	Casa di Riposo S.A.D.	25	6	7	12
	R.S.A.	20			
Monte roberto	S.A.D.	1 (2 volte a settimana x 2 ore)			
S. Maria Nuova	Casa di Riposo	21	5	8	8
Staffolo	Casa di Riposo	14	14		
Jesi	Casa di Riposo	129	19	37	73

Tabella 4- Centri Sociali

Comune	Denominazione	Sede	N° Soci	Attività
Staffolo	Centro Sociale Staffolo	Via Maestro di Staffolo	260	Balli, cene, carte
Montecarotto	Centro Sociale	P.zza Vittoria	100	Ricreative e di socializzazione
S. Maria Nuova	Circolo Culturale De Amicis	Via Matteotti, 19	200	Ricreativa

Tabella 5 Associazioni volontariato

Comune	Denominazione	Sede	A chi si rivolge
Belvedere Ostrense	UNITALSI	C.so Barchiesi, 6	Persone svantaggiate
	CARITAS	Via Murello, 53	Persone svantaggiate
	PROTEZIONE CIVILE	Via Vannini, 15	A cittadini bisognosi per accompagnamento, manifestazioni, eventi calamitosi anche fuori Comune
Montecarotto	SAN VINCENZO DE PAOLI	c/o Parrocchia SS. Annunziata	Tutte le persone in difficoltà
Monteroberto	CROCE ROSSA ITALIANA	P.zza della Vittoria, 13	Persone bisognose, soprattutto anziani
S. Maria Nuova	CROCE GIALLA	Via Conti	Pubblica Assistenza
Staffolo	AVIS	Via XX settembre	Donatori
	CROCE ROSSA ITALIANA	Via XX settembre	Persone bisognose, soprattutto anziani
	PROTEZIONE CIVILE	Via XX settembre	Manifestazioni, eventi calamitosi anche fuori Comune

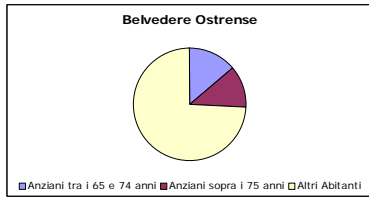
Tabella 6 Altri Servizi

Comune	Soggiorni estivi	Ginnastica Terza Età	Università Terza Età
Belvedere Ostrense	Vacanze Anziani	SI'	SI'
Monteroberto	Vacanze anziani	SI'	
Staffolo		SI'	
Montecarotto		SI'	SI'
S. Maria Nuova		SI'	
Istituzione C.S.S.		SI'	

Dall'analisi generale presentata risultano attivati servizi rivolti alla

socializzazione e ricreativi, insieme a servizi di assistenza con una certa predominanza di questi ultimi.

I Residenti del **Comune di Belvedere Ostrense** sono complessivamente



2.235 di cui circa 578 sopra i 65 anni pari al 25,7%. Tale stima risulta superiore all'indice di vecchiaia riportato nell'analisi sociale presentata dall'Ambito Sociale IX.

La Casa di riposo, sita in prossimità delle Mura cittadine, ospita, attualmente, 37 anziani tutti autosufficienti o non portatori di grosse disabilità, provenienti anche da altri comuni, in alcuni casi persino da fuori regione.

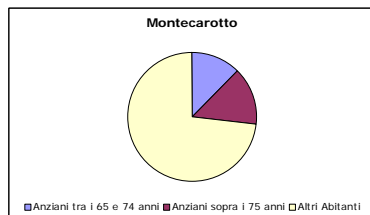
A Belvedere non c'è nessun Centro Sociale.

Gli altri servizi a favore degli anziani sono la ginnastica per la Terza Età gestita dalla U.I.S.P. che vede la partecipazione di 12 anziani, e l'Università della Terza Età.

A favore delle persone particolarmente svantaggiate operano alcune Associazioni di Volontariato: Unitali, Caritas e Protezione Civile.

Durante il periodo estivo il comune organizza soggiorni estivi per anziani.

Il **Comune di Montecarotto** a fronte di una popolazione di 2.162 abitanti ha il 27% di residenti ultrasessantacinquenni di cui il 14,5% ultrasessantacinquenni (stima superiore all'indice di vecchiaia)⁴.



La Casa di Riposo accoglie 25 ospiti di cui 13 Autosufficienti o moderatamente disabili, 12 non autosufficienti.

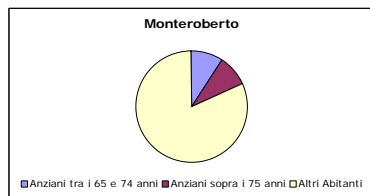
La struttura è gestita dal Comune, con un Responsabile interno. Gli operatori animano Le attività con laboratori, funzioni religiose e Servizi miranti alla cura personale degli ospiti.

Cogestito dal Comune e dalla Cooperativa ASS.COOP. è il servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) rivolto agli ospiti della Casa di Riposo. Tutti gli anziani ne usufruiscono per 7 giorni settimanali.

Il Centro Sociale Anziani ha circa 100 soci e svolge attività ricreative e di socializzazione.

L'attività motoria e l'università per la Terza Età sono ulteriori Servizi a cui possono accedere gli anziani.

L'Associazione di volontariato S. Vincenzo de Paoli svolge un servizio diretto a tutte le persone in difficoltà.



Il **Comune di Monteroberto** ha una popolazione di 2.643 abitanti di cui il 18,5% sopra i 65 anni. Tra i Comuni presi in esame è quello in cui la percentuale di anziani è più bassa.

Non sono presenti né Case di Riposo né Centri Sociali.

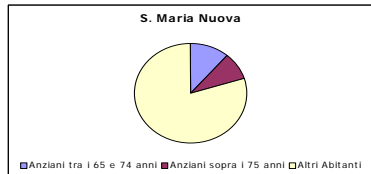
Il servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D), è garantito dall'Istituzione Centro Servizi Sociali Comune di Jesi attraverso il documento "articolazione del servizio S.A.D." sottoscritto dall'Amministrazione Comunale. Il personale è gestito dalla cooperativa KCS CARGIVER. Nel 2005 il Servizio è rivolto ad un solo anziano e viene svolto 2 volte a settimana per un totale di 4 ore.

Dal 2004 è sorta presso la frazione di Pianello Vallesina la Sede della Croce Rossa Italiana che interviene nelle situazioni di bisogno.

In estate il Comune organizza una vacanza di 10 giorni per gli anziani.

Attivati da più di 10 anni sono corsi di ginnastica per la Terza Età.

Gli abitanti del **Comune di Santa Maria Nuova** sono 4.087. Gli ultra 65-enni sono il 20,4%. In paese è presente una Casa di Riposo che accoglie 21 ospiti provenienti da Santa Maria Nuova, Jesi e Polverigi. Gli anziani residenti nella casa di riposo sono autosufficienti o moderatamente disabili (13) e non autosufficienti (8).

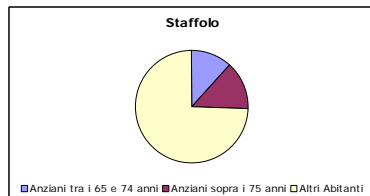


Il Circolo Culturale "De Amicis", unico centro sociale cittadino, vanta 200 soci e svolge attività ricreative.

La ginnastica per la Terza Età vede la partecipazione di 40 anziani. Per facilitare gli spostamenti degli anziani è presente un servizio navetta che serve il paese e le frazioni limitrofe.

Nel volontariato la Croce Gialla svolge un servizio di pubblica assistenza e fino al 2004 ha offerto al Comune Volontari per mansioni a favore di anziani più bisognosi.

Il **Comune di Staffolo**, 2.309 abitanti, ha una percentuale 25,6% di ultra 65enni (stima superiore indice vecchiaia).

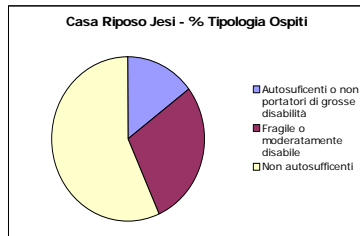


La Casa di Riposo accoglie 14 ospiti, tutti autosufficienti o non portatori di grosse disabilità, appartenenti al Comune di Staffolo.

Il Centro sociale "Staffolo", con i suoi 260 Soci, organizza attività ricreative e di

socializzazione.

La struttura è gestita da una ONLUS, la Sanitel Gest Group, vincitrice della gara d'appalto indetta dal Comune. Buona è la partecipazione ai Corsi di ginnastica per la Terza Età. Le Associazioni di volontariato AVIS, Croce Rossa Italiana e protezione Civile rivolgono un'attenzione particolare agli anziani più bisognosi.



Il Comune di Jesi si inserisce nel Progetto solo relativamente all'**Istituzione Centro Servizi Sociali** rivolta alla Casa di Riposo.

Al suo interno la struttura ospita un totale di 129 anziani di cui 19 autosufficienti, 37 moderatamente disabili e 73 non autosufficienti. Le attività svolte al suo interno sono le seguenti:

- Animazione e attività di socializzazione con una Animatrice della cooperativa KCS CARGIVER. Attività ricreative, accompagnamento nelle uscite in città, coordinamento dei contatti con gruppi esterni per l'organizzazione di spettacoli. Organizza feste di compleanno;
- Riabilitazione e "Terapia Occupazionale" con una Fisioterapista della Cooperativa VIVICAR. Si cerca di far riprendere agli ospiti della casa di Riposo le attività quotidiane;
- Laboratori manuali con l'Associazione di Volontariato AVULSS;
- Partecipazione a funzioni religiose che si svolgono tutti i giorni;
- Cura del Corpo con la presenza di una parrucchiera (1 volta a settimana), di un barbiere (3 volte a settimana) e di un podologo (3 giorni al mese);
- Corsi di attività motoria organizzati dal Comitato UISP di Jesi.

Importante, inoltre, è il Servizio di Pasti a domicilio che l'Istituzione eroga nel territorio di Jesi. I pasti predisposti per 20 utenti vengono preparati all'interno della cucina della casa di riposo e successivamente messi in

idonei contenitori, pronti ad essere portati a domicilio dalle ore 12.00 alle ore 13.30.

L'efficienza di questi servizi è stata garantita nel corso di questi ultimi anni dalla presenza di personale specializzato, volontari e da un cospicuo numero di obiettori di coscienza.

La fine del servizio di leva obbligatorio, perciò, ha provocato e sta provocando grossi disagi alla qualità dei servizi offerti. Con l'aiuto dei Volontari del Servizio Civile Nazionale si vuole andare a colmare questa lacuna e sostenere nuove possibili risorse.

7

Obiettivi del progetto:

Il progetto si pone l'obiettivo, in generale, di migliorare la qualità della vita di tutti gli anziani, offrendo un'attenzione particolare a quelli soli e/o ospiti delle case di riposo residenti nei comuni interessati.

Gli indicatori di risultato sono stati riportati relativamente agli obiettivi "misurabili" e valutati sulla base del numero di unità di Volontari in SCN richiesto.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere e sviluppare il Servizio Civile Nazionale sul nostro territorio per dare ai giovani opportunità formative e di impegno nelle comunità locali.
- Promuovere nei Volontari in SCN un patrimonio di conoscenze di cittadinanza attiva attraverso i principi di solidarietà, di partecipazione e di crescita di senso civico.
- Offrire ai giovani Volontari in SCN l'opportunità di un processo d'apprendimento personale e formativo attraverso l'avvicinamento al mondo del volontariato e tramite l'acquisizione di conoscenze specifiche;
- Attivare forme di sostegno e d'affiancamento alle attività Istituzionali;
- Creare una stretta collaborazione tra il giovane Volontario in SCN ed il Personale già coinvolto nell'espletazione dei Servizi;
- Portare nel tempo il volontario in SCN a svolgere il servizio con una buona autonomia ed iniziativa personale;
- Prevenire la Solitudine e le difficoltà relazionali degli anziani;
- Accogliere i bisogni e rispondere alle esigenze dell'anziano che manca di autosufficienza e autonomia;
- Aumentare e migliorare l'offerta dei Servizi rivolti alla Terza Età e delle iniziative presenti nel territorio;
- Organizzare attività di animazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Creazione di una rete locale in grado di coordinare e valorizzare i diversi servizi rivolti agli anziani.
- Curare i rapporti con le istituzioni pubbliche, in specie con gli/le assistenti sociali dell'Ambito Territoriale Sociale IX;
- Incrementare del 10% i servizi che sono attualmente offerti alla terza e quarta età, elaborando e sostenendo progetti d'integrazione con il territorio e con le realtà socio-culturali presenti.
- Organizzare e animare soggiorni estivi e giornate di incontro a tema aumentando del 15% il numero di anziani che partecipano a queste iniziative.

- Garantire a persone anziane la possibilità di vivere momenti di svago, rafforzando le reti sociali e le relazioni con le persone del territorio;
- Progettazione, organizzazione e realizzazione di laboratori manuali; possiamo a questo proposito prevedere un incremento del 20% relativamente ai laboratori attualmente realizzati.
- Diffondere un'informazione maggiore su tutto ciò che può interessare gli anziani;
- Diffondere nella società, specie nelle scuole, una cultura umana riguardo le persone anziane;
- Creare un canale comunicativo significativo tra gli ospiti delle Case di Riposo ed il territorio circostante attraverso momenti di socializzazione, animazione e scambio culturale intergenerazionale con i giovani, le Associazioni di Volontariato e con i gruppi musicali della zona; incrementare del 10% le iniziative attualmente realizzate a questo proposito.
- Sostenere e migliorare la vita degli anziani ospiti delle Case di riposo incidendo in maniera efficace, sulle necessità legate alla buona gestione o conduzione della propria quotidianità (compagnia, tempo libero, socializzazione e animazione); aumentare del 10% le iniziative attualmente realizzate con questi obiettivi.
- Aumentare del 15% il numero di persone anziane fruitrici di servizi prestati in ordine alle esigenze personali, all'adempimento di pratiche e norme varie, alla partecipazione libera a funzioni religiose o incontri civili di interesse, al mantenere i contatti con la realtà locale e con parenti, amici;
- Affiancare il Personale già presente nelle strutture residenziali, supportandolo nell'espletazione dei singoli Servizi;
- Aumentare del 10% il numero degli anziani che accedono ai servizi che sono presenti nel Territorio (gite, Corsi di Ginnastica, università della Terza Età ecc.);
- Potenziare il servizio Pasti a domicilio aumentando del 10% il numero di anziani che ne usufruiscono e coinvolgere di più le persone che ne usufruiscono;
- Partecipare ai Servizi di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) leggera.

8

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

Le strutture in cui i Volontari in SCN andranno ad operare (case di riposo, uffici servizi sociali, centri sociali...) sono tutte appartenenti ai Comuni aderenti a questo progetto (con gestione diretta o indiretta) e quindi da considerarsi luoghi comunali. Le attività e le missioni esterne occasionali verranno svolte considerando i vincoli posti dalla circolare UNSC del 30 settembre 2004 (Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio civile Nazionale).

Ingresso e Accoglienza

I Volontari in SCN svolgeranno un periodo d'inserimento presso la Sede di Attuazione per prendere contatti con la realtà locale e conoscere le modalità d'attuazione del Servizio, i compiti da svolgere.

I Volontari in SCN saranno affiancati ai rispettivi OLP. Questi sono Coordinatori di Centri Residenziali (Jesi e Montecarotto), Coordinatori degli

obiettori di coscienza (Staffolo, Montecarotto e Belvedere), Responsabili dei Servizi Sociali (Santa Maria Nuova), tutte figure altamente qualificate con una elevata conoscenza acquisita del Territorio.

Queste figure dedicheranno i primi incontri per una prima conoscenza con i Volontari in SCN, in modo da creare le premesse per la costituzione di una squadra di lavoro con ruoli ben distinti.

Costoro, una volta che avranno presentato il territorio con i Servizi offerti alla Terza Età, si occuperanno di far conoscere ai Volontari in SCN le strutture dove verrà svolto il Servizio guidandoli in questo primo loro impatto con i luoghi, il personale che affiancheranno e gli anziani a cui questo progetto è rivolto.

Per facilitare ulteriormente il primo impatto, l'OLP si farà carico di portare a conoscenza del Volontario in SCN di alcune delle problematiche relative alle singole persone sia ospiti delle case di riposo che non.

Si passerà, quindi ad incontri specifici in cui i docenti Responsabili della Formazione forniranno ai Volontari in SCN, un bagaglio rilevante di conoscenze riguardanti il settore della Terza Età sui Servizi di accesso presenti sul Territorio, esporranno indagini sui servizi relativi agli anziani, presenteranno Progetti ed iniziative e spiegheranno le normative principali sul settore anziani. Parte dei temi trattati riguarderà la comunicazione, la relazione d'aiuto e la dimensione relazionale con i soggetti svantaggiati rivolgendo un'attenzione particolare ai rischi di chi opera.

Oltre alla Formazione specifica verrà svolta anche parte della Formazione generale.

In questa prima fase si cercherà di favorire l'inserimento del Volontario in SCN realizzandogli un percorso graduale che porti ad un raggiungimento equilibrato delle competenze necessarie: sarà opportuno partire prima dalla presentazione dell'organizzazione e dei servizi offerti dal contesto operativo in cui interverranno i Volontari in SCN, per poi passare, solo in una seconda fase, alla descrizione degli aspetti più specifici.

Attivazione del Progetto

Superato il primo mese i Volontari in SCN inizieranno a svolgere le attività descritte nel presente progetto. Sarà ultimata la Formazione specifica con altri incontri tenuti sempre da docenti specializzati e riguardanti problematiche specifiche degli anziani, attività ludiche e di animazione, e con un Corso di Primo Soccorso.

I Volontari in SCN passeranno all'addestramento "sul campo" collaborando con gli operatori per organizzare e svolgere le attività. Saranno impiegati nelle diverse strutture operative previste dal progetto (Case di Riposo, Ufficio Servizi Sociali Comunale, Centri Sociali, Centri di attività ricreative e motorie per la Terza Età...).

Gli Operatori Sociali che affiancheranno mostreranno loro come si svolge l'attività quotidiana, guidandoli nello svolgimento delle mansioni previste: attività ludiche e di animazione, aiuto alla persona, accompagnamento dell'anziano nel disbrigo delle attività quotidiane, organizzazione d'incontri con giovani o Associazioni di Volontariato, consegna pasti a domicilio, Servizio di Assistenza Domiciliare leggera.

Settimanalmente sarà cura dell'O.L.P. dare indicazioni utili per ottimizzare il servizio reso e per dare la giusta motivazione ai volontari in SCN, monitorando il loro apprendimento e assicurando loro una equilibrata

crescita personale.

Monitoraggio e valutazione delle Attività

Saranno effettuati degli incontri mensili con tutti i Volontari in SCN per verificare le attività svolte e coordinare quelle da svolgere.

Tali verifiche saranno strumento indispensabile per valutare il sereno svolgimento del progetto o l'opportunità di apportare modifiche in itinere ricalibrando e ritardando alcuni aspetti.

Modalità d'impiego dei Volontari

I volontari in SCN presteranno il Servizio presso la Sede di Attuazione a cui sono stati destinati.

Le modalità d'impiego si caratterizzeranno con azioni di affiancamento all'assistente sociale dell'ambito territoriale e, soprattutto, al personale impiegato nelle Case di Riposo, nell'Ufficio Servizi sociali, nei Centri Sociali.

In ognuno degli ambiti di possibile assegnazione saranno richieste capacità di interazione con la terza e quarta età.

I Volontari in SCN saranno dotati di strumentazione informatica, e avranno la possibilità di gestire organizzazione, coordinare e preparare attività e interventi volti a migliorare lo stile di vita degli anziani.

In particolare, in base alla Sede di Attuazione destinata, essi saranno chiamati a svolgere mansioni più specifiche.

Il servizio sarà rivolto in particolare agli anziani in condizioni di necessità, residenti nelle Case di Riposo, ai nuclei monofamiliari e, attraverso le Associazioni e il Comune, andrà a incrementare gli interventi volti a favore della Terza Età.

Nello specifico il Volontario in SCN sarà chiamato a prestare i seguenti servizi rivolti all'anziano:

- Lo accompagna con mezzi dell'Ente o con trasporto sociale o di linea presso il medico curante, i presidi ospedalieri e/o distretti sanitari, i laboratori di analisi.. (visite specialistiche);
- Favorisce e partecipa a momenti di incontro;
- Facilita il contatto con la realtà locale accompagnandolo nelle uscite in paese (partecipazione a funzioni religiose, pagamento di bollette, banca, esercizi commerciali...);
- Organizza e promuove attività ricreative (feste di compleanno, feste musicali, passeggiate all'aperto..) e affianca i responsabili di servizi agli anziani e/o i comitati di gestione dei centri sociali nella progettazione e organizzazione di tali attività.
- Allestisce incontri settimanali tra anziani con attività di prevenzione alla solitudine come lettura di giornali, visione di film, partite a carte...
- Espleta per l'anziano in difficoltà piccole mansioni quotidiane come l'acquisto della spesa e il trasporto della spesa, l'acquisto di farmaci, pagamenti vari e altre piccole commissioni...
- A domicilio aiuta l'anziano a mantenere le sue abilità stimolandolo nella comunicazione e nella socializzazione favorendo l'uso del telefono, la lettura di quotidiani, il dialogo...
- Accompagna gli anziani nei soggiorni climatici e di vacanza e svolge attività di animazione e svago;
- Segnala agli operatori sanitari e sociali le anomalie riscontrate negli anziani;
- Il Volontario in SCN, arricchito dallo scambio di esperienze e dal confronto con i suoi colleghi e con il suo OLP, fornirà indicazioni utili al

	<p>miglioramento dei servizi offerti.</p> <p>In aggiunta a queste mansioni, nelle Case di Riposo il Volontario in SCN si occuperà anche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione dei pasti, organizzazione dello spazio per la mensa e consegna dei pasti a domicilio preparati all'interno delle strutture. <p>Nella Casa di Riposo di Jesi è prevista un'organizzazione che vede un responsabile, affiancato dal Volontario in SCN, su un gruppo operativo di 30 anziani. I 4 nuclei operativi creati saranno coordinati nelle attività dall'OLP di riferimento.</p>
9	<p>Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:</p> <p>11</p>
10	<p>Numero posti con vitto e alloggio:</p> <p>0</p>
11	<p>Numero posti senza vitto e alloggio:</p> <p>11</p>
12	<p>Numero posti con solo vitto:</p> <p>0</p>
13	<p>Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo: (orario settimanale non inferiore a 30 ore, monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito)</p> <p>Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400</p> <p>Orario settimanale, inclusa formazione:</p>
14	<p>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):</p> <p>5</p>
15	<p>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Disponibilità a recarsi fuori Sede, con macchina dell'Ente, per accompagnare gli anziani nelle varie necessità. □ Disponibilità, a svolgere, occasionalmente, il servizio anche nei giorni prefestivi e festivi, in orari serali e notturni in occasione di particolari eventi. □ Impiego in missioni esterne della durata superiore ad 1 giorno fino ad un massimo di 2 settimane (per soggiorni estivi o vacanze) con pernottamento ed un monte di servizio giornaliero al max di 10 ore. □ I giorni di permesso saranno concordati, almeno per la metà delle ore, con gli OLP di riferimento, al fine di garantire l'efficienza dei servizi.

Caratteristiche Organizzative

16	<p>Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:</p>
----	--

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

	<i>(La prima sede indicata è quella riportata nel box 4)</i>	
	Allegato 01	
17	Altre figure impiegate nel Progetto:	
	Allegato 02	
18	Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:	
	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando. - Il testo del progetto rimarrà pubblicato sul Sito Internet dei Comuni per tutta la durata del bando. <ul style="list-style-type: none"> □ www.comune.jesi.an.it/ambito9 □ www.comune.jesi.an.it/informagiovani □ www.provincia.an.it/comuni/belvedereostrense □ www.provincia.an.it/comuni/montecarotto □ www.provincia.an.it/comuni/monteroberto □ www.provincia.an.it/comuni/santamarianuova □ www.provincia.an.it/comuni/staffolo - Manifesti (70x100) e locandine sulle pubbliche affissioni nei comuni interessati dal Progetto. - Informazioni regolari sui giornali (Corriere Adriatico, Portobello's, Jesi e la sua valle), radio (R.V.E., Radio Arancia) e televisioni locali (TV Centro Marche, TVRS). - Affissioni su bacheche delle Associazioni - Distribuzione di volantini informativi c\o Informagiovani, Centri Aggregazione Giovanili, Scuole e Università e Centro per l'impiego. 	
19	Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:	
	Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione	
20	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)	
	Si	X
	No	
21	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:	
	Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio entro i primi 90 giorni e 2 questionari di norma al 6 e al 10 mese di servizio che verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale. Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:	

	<p>- Mod. PR/MON - Mod. S/MON</p> <p>Arci Servizio Civile Jesi eseguirà 2 interviste annuali ad OLP e Volontari SCN (al quarto e nono mese di servizio) attraverso report anonimi con lo scopo di valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel primo questionario, l'inserimento e l'andamento dei Volontari in SCN. • Nel secondo, la realizzazione degli obiettivi fissati e le eventuali potenzialità inesprese del progetto. <p>Si prevedono incontri mensili separati con l'OLP per i volontari in SCN nelle relative sedi di impiego</p>
--	--

22	<i>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):</i>	
	Si	X
	No	

23	<i>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disponibilità ed apertura alla comunicazione, in particolare predisposizione a lavorare con gli anziani e sui temi sociali loro attinenti; <input type="checkbox"/> Diploma Scuola media Superiore; <input type="checkbox"/> Laurea Servizi Sociali, Psicologia in quanto con questi tipi di studi si acquisiscono anche conoscenze specifiche sulle problematiche degli anziani e sulle modalità di relazione. <input type="checkbox"/> In possesso della patente B. Requisito importante nella necessità di accompagnare l'anziano per svolgere i suoi quotidiani bisogni; <input type="checkbox"/> Conoscenze del computer (Internet e programmi Office). Strumenti assai utili per l'organizzazione d'attività e la promozione dei Servizi rivolti agli anziani. <input type="checkbox"/> Disponibilità a missioni esterne anche della durata superiore ad un giorno (max 2 settimane) per accompagnare gli anziani presso i soggiorni estivi; <input type="checkbox"/> Possibilità d'impiego in giorni prefestivi e festivi e/o orari serali per assistere gli anziani in attività e/o manifestazioni occasionali. 	

24	<i>Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:</i>	

25	<i>Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:</i>	

26	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:</i>	
----	--	--

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze: Centri Residenziali Comunali, Uffici Servizi Sociali.	6
Scrivanie:	6
Telefoni, fax:	6
Computer, posta elettronica:	6
Fotocopiatrice:	6
Automezzi:	10
Fornitura equipaggiamento:	0
Altro :	Sì
Giochi per attività ricreative, materiale di cancelleria, riviste, libri.	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
	Università degli studi di Macerata e Urbino. Il punteggio da assegnare sarà valutato dalla singola facoltà in base alle mansioni svolte dal Volontario SCN e previste dal presente progetto, attinenti agli studi intrapresi.
28	Eventuali tirocini riconosciuti:
29	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Formazione generale dei volontari

30	Sede di realizzazione:
	La formazione generale dei Volontari in SCN viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.
31	Modalità di attuazione:
	In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli: - Mod. FORM - Mod. S/FORM
	X
32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:
	Sì
	No
	X
33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
	I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono: - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- *incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.*

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari in SCN ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari in SCN competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

34 **Contenuti della formazione:**

I contenuti della formazione generale prevedono:

- *la legge 64/2001 e la normativa di attuazione*
- *lo status del volontario*
- *le finalità del SCN*
- *la storia del servizio civile*
- *la storia dell'obiezione di coscienza*
- *l'educazione alla pace*
- *la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti*
- *la democrazia possibile e partecipata*
- *disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere*
- *protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio*
- *momenti di verifica sui progetti in corso*

La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata. La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese. La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio. La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

35 **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36 **Sede di realizzazione:**

ARCI Servizio Civile Jesi, p.zza Federico II 4/A, 60035 Jesi (An) e presso le Sedi d'impiego.

37 **Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente

X

b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38	Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:
<p>1. Personale Ambito Territoriale Sociale IX</p> <ul style="list-style-type: none"> - Borini Riccardo, nato in Ancona il 13/05/59, residente a Falconara Marittima via Galilei 6; - Sbarbati Serena, nata a Jesi il 9/8/1967, residente a Jesi via Agabiti 3/B; - Boria Cristina, nata in Osimo il 25/04/67, residente in Osimo via Puccini 5. <p>2. Pesaresi Cristiana, nata in Ancona 11/01/1970, residente a Castelferretti via Umberto Terzi, 22;</p> <p>3. Istituzione Centro Servizi Sociali Comune di Jesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dott. Manenti Massimo, nato a Pesaro il 17/09/1955 e residente a Pesaro, via Verretti; - Bossoletti Silvia, nata a Jesi il 16-9-1974, residente a Jesi via Sardegna n. 30 - Bezeccheri Laura, nata a Jesi il 19-10-1974 , residente a Jesi via XXIV Maggio. <p>4. Dott. Melappioni Augusto, nato a Jesi il 16/01/1950, residente a Jesi via Piemonte;</p> <p>5. Formatori Croce Rossa Sede di Jesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.Illa Scorcelletti Gabriella, nata a Jesi il 5/12/1948, residente a Jesi in Via Rossigni 19 - S.Illa Anteli Iolanda, nata a Loreto il 24/4/1931, e residente a Jesi in viale Cavallotti n. 62 <p>6. - Capodimonte Vairano, nato a Belvedere Ostrense il 2-12-1950 e residente a Belvedere Ostrense via Vaiolatesi n. 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possanzini Paolo, nata in Ancona il 17/09/1961 residente a Jesi in piazza Indipendenza n. 2 - Stronati Noemi, nata a Jesi il 2-6-1974 e residente a Rosora in via Verdi n. 6 - Gardini Gaetano, nato in Ancona il 4-12-1950 residente a Rosora via Roma n. 1 - Iencinella Marco, nato a Santa Maria Nuova il 17-10-1961 residente a Santa Maria Nuova in via Piccoli n. 7 - Scaloni Silvia ,nata a Rosora il 13-2-1967 residente ad Angeli di Rosora, via Roma 151 	

39	Competenze specifiche del/i formatore/i:
<p>In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:</p>	
<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Borini Riccardo. Coordinatore Ambito Sociale territoriale IX. - Boria Cristina. Assistente Sociale Ambito Sociale territoriale IX. Laurea in Servizio Sociale e Sociologia; - Sbarbati Serena. Assistente Sociale Specialista Ambito Sociale territoriale IX. Laurea in Servizio Sociale. <p>2. Laureata in pedagogia.</p> <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manenti: Direttore Istituzione Centro Servizi Sociale - Bossoletti: terapista occupazionale della riabilitazione Centro Servizi Sociali - Bezeccheri: animatrice Istituzione Centro Servizi Sociali 	

4. Medico geriatra; assessore alla sanità Regione Marche dal 2000 al 2005.
5. Formatori Corso di primo soccorso;
 - S.Ila. Scorcelletti Gabriella: diploma di infermiera volontaria, specializzazione in "Monitore di primo soccorso ed Esecutore di B.L.S, I.R.C cat.- B." Formatricedi corsi di primo soccorso e B.L.S tenuti all'ITIS di Jesi per badanti, al Liceo Classico Statale e ad autisti di mezzi pubblici
 - S.Ila Anteli Iolanda: diploma di infermiera volontaria, specializzazione in "Monitore di primo soccorso ed Esecutore di B.L.S, I.R.C cat.- B." Formatrice nei corsi di primo soccorso B.L.S. in vari istituti scolastici tra i quali l'Istituto tecnico Galilei, liceo socio psico pedagogico, liceo classico statale e istituto Cuppari
6.
 - Stronati Noemi: diploma di infermiera professionale coordinatrice del Centro Residenziale per anziani del Comune di Montecarotto. Gestisce e coordina il personale del Centro e in passato anche gli obiettori di coscienza. Cura e gestisce le cartelle cliniche di tutti i pazienti, tiene i rapporti con i familiari degli ospiti della casa di riposo
 - Scaloni Silvia: laureata in giurisprudenza, coordinatrice degli obiettori di coscienza e volontari del SC. Istruttore dei Servizi demografici del Comune di Staffolo.
 - Iencinella Marco: laureato in giurisprudenza, dipendente presso il comune di Santa Maria Nuova con la qualifica di istruttore direttivo affari generali ai servizi demografici- cat D2. Responsabile dei Servizi Sociali. Coordina il personale dipendente dell'Area Servizi al Cittadino. È stato referente comunale per gli Obiettori di coscienza nel progetto denominato "aiutare i più deboli", promosso dalla Croce Gialla, che ha avuto l'approvazione dell'UNSC.
 - Gardini Gaetano: diploma di perito industriale, dipendente del Comune di Monteroberto come istruttore amministrativo presso l'Ufficio Segreteria e Servizi Sociali. Ha seguito fino al 30 maggio 2005 l'impiego degli obiettori di coscienza rivolto ai servizi a domicilio di anziani. Segue i servizi rivolti ad anziani come il SAD: servizio di assistenza domiciliare.
 - Possanziani Paolo: diploma di scuola media inferiore, dipendente di ruolo del comune di Jesi con incarico di coordinamento delle attività assistenziali della casa di riposo. Attualmente svolge un corso di studi per acquisire il diploma di "dirigente di comunità"
 - Capodimonte Vairano: diploma ITC di Ancona, dipendente del Comune di Belvedere Ostrense, responsabile servizi demografici e generali. Propone elabora ed attua l'azione amministrativa finalizzata ai Servizi Sociali e nell'ambito anziani. Per circa 10 anni ha gestito gli Obiettori di Coscienza in servizio presso l'Ente

40 **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I Corsi di formazione Specifica prevedono lezioni teorico/pratiche.
Verranno usati sistemi comunicativi sia di tipo frontale sia di tipo partecipativo.

41 **Contenuti della formazione:**

1. Conoscenza e approfondimento su:
 - Servizi presenti sul territorio metodologie d'accesso e finanziamento;
 - Indagini Sociali sui Servizi relativi al tavolo Anziani;
 - Presentazione Progetti ed iniziative promossi dall'Ambito;
 - Spiegazione delle normative principali sul settore anziani.

<p>2. Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Comunicazione come luogo d'incontro e possibilità per stabilire un contatto (comunicazione-interazione); - La Comunicazione emotiva: le emozioni come messaggio comunicativo-relazionale; - La relazione d'aiuto: significati e modalità di attuazione; - Il valore della "testimonianza" la metodologia dell'"esempio", il linguaggio delle cose concrete e l'importanza della quotidianità; - La dimensione relazionale con soggetti svantaggiati: quali rischi per chi opera. <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di una struttura residenziale per anziani - La terapia occupazionale per persone anziane - Tecniche di animazione per la terza età <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevenire le patologie della vecchiaia. - L'importanza delle attività ricreative e di svago nell'età adulta; - Anziano soggetto attivo, una risorsa per la società. <p>5. Corso di primo Soccorso.</p> <p>6. Percorsi specifici volti all'apprendimento delle competenze del servizio richiesto attinente al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del territorio Comunale, dei luoghi e delle strutture dove si svolge il Servizio; - Conoscenza dei Servizi Comunali rivolti agli anziani; - Conoscenza delle tipologie di anziani su cui si andrà ad intervenire; - Affiancamento agli operatori sanitari nello svolgimento dei Servizi sia residenziali che domiciliari.

42	Durata:
<p>La durata complessiva della formazione specifica è di 50 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.</p>	

Altri elementi di formazione

43	Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:
<p>Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mod. PR/MON - Mod. S/MON 	

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

